



## Legión etérea #5 – Nancy Cunard, «Sublunary» e altre poesie

### Descrizione

**Nancy Clare Cunard** (1896 – 1965) è stata una scrittrice, poetessa e anarchica britannica. Nacque in Inghilterra da una famiglia benestante ma quasi subito rinnegò i valori della famiglia dedicando gran parte della sua vita alla lotta contro il razzismo e il fascismo. Divenne la musa ispiratrice di diversi grandi artisti del XX secolo fra cui Wyndham Lewis, Aldous Huxley, Tristan Tzara, Ezra Pound e Louis Aragon che furono suoi amanti, Ernest Hemingway, James Joyce, Constantin Brâncuși, Langston Hughes, Man Ray e William Carlos Williams. Negli ultimi anni della sua vita soffrì di malattie mentali e fisiche e la sua salute peggiorò di giorno in giorno fino alla sua morte all'età di 69 anni. Le sue opere principali: *Owllaws* (1921); *Sublunary* (1923); *Parallax* (1925); *Poems* (1930); *Black Man and White Ladyship* (1931); *Negro: An Antology* (1934); *Authors Take Sides* (1937); *Los Poetas del mundo defienden al pueblo espanol* (1937); *The White Man's Duty: An Analysis of the colonial question in the light of the Atlantic Charter* (1942); *Poems for France* (1944); *Grand Man: Memories of Norman Douglas* (1954); *GM: Memories of George Moore* (1956); *These Were the Hours: Memories of My Hours Press, Rèanville and Paris, 1928-1931* (1969).

### Praise

(da *Outlaws*, Elkin Mathews, London, 1921)

I love the gesture of your open hands  
Expounding things: the blinding streak of fire  
That lights the voice of your imagination. I love  
your laugh and all its cadences, The tempests of  
your speech, the flaming words Of wisdom, all  
the agile nimble thoughts That seethe and  
simmer in your smiling brain; The oratory of  
truths you have declaimed, The conquest of the  
difficult and dark Obstructions laid by life  
along your way. You have not fallen, failed nor  
faltered once, Nor looked behind in doubt, but  
undismayed Have faced the sun. In your dark

eyes I see The promises of miracles, the lure  
Of brilliant new horizons, hopes found good,  
And dreams to make the gods rejoice and sing  
You are an army flushed with conquered  
wines, Feasting on luxury and new delight –  
You are the king of joy, the world is tamed  
And spread before you in magnificence; The  
subtle and the sensuous are your slaves, And  
all the seven wonders now made clear  
Delivered you as prize. I will stand by And  
look into a corner of your heart To see if you  
are happy, if your crown Be not of gold too  
heavy, whether pain Shall be excluded from  
this great new rule, And all the sorrows and  
incertitudes Put to the torture they have  
merited.

I think that you will now make free our days,  
And conquer time; you shall not know  
defeat.

For you are priest of Possibility,  
Hero of new-discovered continents,  
Pure as the endless sea, spirit of love  
Created from the essences of stars  
And the pulsating powers of elements; There  
are no bounds nor limits to your speed, No  
mountain huge enough to crush your heart,  
Nothing to kill the genius of your soul.

## **Lode**

Amo il gesto delle tue mani aperte  
Narrano cose: il segno abbacinante del fuoco  
Che accende la voce della tua immaginazione. Amo  
il tuo sorriso ed ogni sua sfumatura. La bufera  
del tuo dire, le parole fiammate della tua conoscenza, ogni  
subitaneo pensiero che freme fulmineo e  
ribolle nella tua mente lucente. L'eloquenza  
della verità che proclami, la conquista  
di ostacoli penosi e oscuri che l'esistere dispiega  
lungo il tuo cammino. Non sei caduto, non hai fallito  
né vacillato una volta né dubitando ti sei guardato indietro, ma  
ostinato hai sfidato il sole. Nel mistero  
dei tuoi occhi vedo le promesse di miracoli, l'incanto  
di nuovi orizzonti luminosi, speranze riaccese  
e sogni che rallegrano e fanno cantare gli dei.  
Sei un'armata sommessa di vini  
espugnati, che celebra fasti e nuovi piaceri

Tu, sovrano di letizia, davanti a cui il mondo domato  
si dilata con potenza. Il sottile  
e il sensuale a te sono aggiogati, e tuo bottino  
sono le sette meraviglie adesso fatte pure.  
Ti starò accanto e sentirò  
dentro l'atrio del tuo cuore se  
sei felice, se il tuo diadema d'oro non sia troppo  
gravoso, se il nuovo ordine grandioso abbia  
respinto il dolore. I patimenti  
e ogni incertezza meriteranno il supplizio.  
So che ora riscatterai i nostri giorni,  
e vincerai il tempo; non vedrai  
la sconfitta.  
Perché tu sei ministro sacro della Possibilità,  
ecista di nuovi continenti scoperti,  
Puro come il mare sterminato, spirito d'amore  
intessuto dell'essenza di stelle  
e della forza pulsante degli elementi; la tua urgenza  
non ha confini né catene, e neppure  
le vette più alte potrebbero schiacciare il tuo cuore,  
Niente potrà fermare il genio della tua anima.

\*\*\*

**An Exile**  
**(da Sublunary, Hodder and Stoughton, London, 1923)**

Nor fear nor hope had he, only the sigh of patience  
Masking emotion; yea the very soul  
Was hidden eternally, and backwards crept  
The daily longings, the kindled flames of desire  
That inward went, to be locked in the ardent cell.  
Love moved there warily as a prisoner,  
So often baffled in conflict, chill with doubting,  
And martyred, fading on his dolorous cross.  
He never raised hands to seize and clasp adventure;  
But in the silence he would wait for life  
To come with beckoning gesture, freeing him  
From imposition of memory's stealthy voices.  
The wild, the hasty, and the more prodigal,  
Even those that judged this nature to be deep,  
Paused for a moment pondering, then with shake  
Of head went saying: a sombre exile this –  
So was there solitude around this man.

**Esilio**

Né paura né speranza, solo il sibilo della pazienza

a mascherare commozione; solo l'anima  
eternamente occulta e le brame quotidiane  
che strisciavano indietro, le fiamme del desiderio accese  
che scendevano nel profondo per suggellarsi nella cella rovente  
come prigioniero sospettoso Amore lì si muoveva  
sovente confuso per il conflitto, gelido nel dubbio  
e martire, sbiadito sulla sua penosa croce  
non aveva mai sollevato le mani per carpire e abbracciare la sorte;  
in silenzio avrebbe atteso la vita  
arrivare con un cenno invitante e l'avrebbe affrancata  
dal cappio delle voci furtive della memoria.  
L'indomito, l'avventato, il più prodigo  
e anche coloro che ritenevano assoluta tale natura  
si fermarono per un attimo a riflettere, poi, scuotendo  
il capo, dissero: questo è un esilio atroce –  
Così vasta era la solitudine che cingeva l'uomo.

\*\*\*

**You  
To Steve**

**(da Previously unpublished or uncollected poems, in Selected Poems, Sandeep Parmar, 2016)**

'I am that mystery that men call: the brain;  
And I am tall and real, a heady truth;  
My inspiration is nor age nor youth  
But splicing of the hand and mind. Again,  
I am the slant shaft angling for response,  
The laugh in the honey seen against the sun;  
Yet more, the full of shade when day is done –  
Dawn am I not (love's enemy). And once  
The tide of China shocked with Afric's blood  
In me. I am the majesty of this,  
The skull, the form, the all that holds the kiss  
For you, against the time of fullest flood.  
I am the rage, the temper of the hour,  
The sapient waiting soil that is man's floor.'

**Tu**

'Sono quel mistero che gli uomini chiamano: il genio;  
e sono alta e reale, vera estatica;  
l'ispirazione non sta nell'eterno e non è giovinezza  
ma intreccio di mano e mente. Ancora di più  
sono il raggio inclinato, inarcato in cerca di un responso  
il sorriso del nettare intravisto contro il sole;

e ancora l'ombra sazia quando si compie il giorno –  
non sono l'aurora (avversa all'amore). Un tempo  
in me la marea della Cina fu scossa dal sangue  
dell'Africa. Questa maestà,  
il cranio, il formulario, ogni cosa che racchiude il bacio  
per te, contro il tempo del diluvio più fitto.  
Sono il furore, lo sdegno dell'ora,  
la terra sapiente che attende, il fondo dell'umano.'

**Traduzioni a cura di Sarah Talita Silvestri**

**Categoria**

1. Poesia estera
2. Traduzioni

**Data di creazione**

Febbraio 8, 2024

**Autore**

giovanni